

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

**Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie
Preventive e Adattate**

**Classe: LM-67 – Classe delle lauree magistrali in Scienze e tecniche
delle attività motorie preventive e adattate**

Università degli Studi di Cagliari

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

Classe: LM-67

Sede: Cagliari

Commissione di Riesame:

Prof. Giuseppe Mercurio, Presidente CdS – Responsabile del Riesame

Dr.ssa Carla Maria Calò, Docente del CdS

Sig.ra Rosalba de Crecchio, Tecnico Amministrativo

Sig. Giuseppe Muscas, Funzionario Tecnico

Sig. Maicol Piroddi, Studente

Sono stati consultati, inoltre: il Dr. Giuseppe Manca, Segretario della Presidenza di Facoltà e la Dott.ssa Valeria Pintus, Manager Didattico

La Commissione del Riesame (CR) della Laurea Magistrale di Scienza e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (LM APA), proposta dalla Presidenza della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Cagliari, si è riunita il giorno 18 febbraio alle ore 14.30 nei locali dell'asse didattico di Medicina, Monserrato, Cagliari. Essa è composta dal prof. Giuseppe Mercurio, presidente della LM APA e responsabile della CR, la dott.ssa Carla Maria Calò, docente della LM APA, la sig.ra Rosalba Maria De Crecchio, Tecnico Amministrativo, il sig. Giuseppe Muscas, Funzionario Tecnico e il sig. Maicol Piroddi, rappresentante degli studenti.

La CR, pur constatando che i tempi stringenti non consentono un esame esaustivo delle problematiche della LM APA, né un'analisi dettagliata di tutti i dati statistici forniti dall'Ateneo, attraverso un ampio confronto ed una consultazione delle fonti identifica le criticità ritenute di maggior rilievo riguardanti 1. l'accesso, il percorso e l'uscita dalla LM APA, 2. le esperienze degli studenti e 3. il loro accompagnamento al mondo del lavoro. Le diverse problematiche e le soluzioni raccomandate vengono affidate per una analisi più approfondita a singoli membri della CR, in vista di una seconda e conclusiva riunione per il prossimo 20 febbraio 2013.

Il giorno 20 febbraio la CR si è riunita alle ore 14.30 nei locali dell'asse didattico di Medicina. Sono presenti il prof. Giuseppe Mercurio, la dott.ssa Carla Maria Calò, la sig. ra Rosalba Maria De Crecchio e il sig. Giuseppe Muscas.

La CR ascolta le relazioni del prof. Mercurio e della dott.ssa Calò sui materiali esaminati. Tutti intervengono con commenti e suggerimenti. Vengono redatte le 3 Tabelle allegate che

1. espongono i dati relativi alle tematiche in esame (percorso formativo, esperienze degli studenti, accompagnamento al lavoro),
2. identificano alcune criticità
3. suggeriscono i possibili rimedi correttivi.

Il giorno 21 febbraio viene redatto il presente verbale che, insieme con le Tabelle, verrà sottoposto al contributo e all'approvazione del Consiglio della LM APA, previsto per il prossimo 22 febbraio 2013.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 22 febbraio le Tabelle allegate ed il presente verbale sono state sottoposte al contributo di elaborazione e discussione del Consiglio della LM APA, riunito nell'aula 14 dell'asse didattico di Monserrato, alle ore 12.00.

Il Consiglio ha, preliminarmente, approvato la composizione della CR, la quale si era formata sulle indicazioni fornite dalla Facoltà. Successivamente, il Consiglio ha discusso i dati esaminati dalla CR ed introdotti nelle Tabelle come dati numerici e statistici, nonché delle criticità rilevate per ogni singolo problema e dell'impegno e delle modalità per superarle. Infine, all'unanimità, ha approvato gli elaborati della CR che, a cura del Presidente della LM APA, prof. Mercurio, verranno consegnati, il prossimo 25 febbraio, alla Segreteria di Facoltà.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

Dall'analisi della scheda ([DAT_2_1](#)) e da quanto emerso dai verbali di alcuni Consigli del CdS è emerso che una bassa percentuale di studenti riesce a sostenere gli esami in regola, sia del primo che del secondo anno di corso ([Grafico 1 e 2](#)). In particolare si evidenzia che per la maggior parte degli esami solo una percentuale di studenti sotto il 50% riesce ad essere in regola, con percentuali che scendono sotto il 10% per gli esami del secondo anno. Le cause del ritardo potrebbero essere imputate al fatto che molti studenti hanno un lavoro (come risulta dai dati Alma Laurea) e quindi meno tempo per lo studio.

Punti di forza: Tra la coorte del 10/11 e quella del 11/12 si è osservato un lieve miglioramento degli esami superati in regola per quasi tutte le materie. Un altro dato che sembra positivo è la media degli esami sostenuti, che risulta per tutte le materie superiore al 26.

Attrattività: Dall'analisi delle schede DAT è emerso un numero di iscritti inferiore al numero programmato, nonostante le domande in eccesso. Se da un lato il corso di laurea appare estremamente attrattivo, dall'altra poi lo studente non porta avanti il suo percorso. Prima di far fronte a questo, si dovrà verificare il motivo di questa incongruenza, verificando per esempio se lo studente rinuncia poiché si iscrive ad altri CdS, oppure per altri motivi.

Dall'analisi delle schede [DAT_3_4](#) sui laureati emerge un dato preoccupante sulla percentuale di laureati in corso, che per la coorte 2010/11 risulta del solo 10%, con un'età media alla laurea di laurea che per l'80% è superiore ai 27 anni (dati da [Alma Laurea](#)). Sempre secondo i dati di Alma Laurea l'indice di ritardo calcolato risulta dello 0,54% per l'anno 2011. Sembra quindi che la maggior parte degli studenti riescano a terminare gli studi entro il 1° anno fuori corso (60%) e il 2° anno fuori corso (40%).

Dalle stesse schede emerge un alto livello di dispersione, tra il primo e secondo anno infatti risulta del 20% e tra secondo anno e il primo fuori corso del 25% per la coorte del 2010/2011.

Tale livello scende comunque nella coorte successiva al 7,7% tra il primo e il secondo anno.

Punti di forza. Nonostante il ritardo nella laurea, il voto di laurea risulta sempre alto (>100).

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A1-c

Criticità n°1: Per far fronte alla criticità n. 1 (Esami di base sostenuti in ritardo) si provvederà quanto prima ad una consultazione con gli studenti per capire quale sia il motivo di tale ritardo e assicurarsi che non sia solo dovuto ad un ritardo di registrazione degli esami. Chiarito questo punto, ed evidenziando soprattutto quali sono gli esami più critici, si provvederà ad avvisare i docenti in merito affinché si possano trovare soluzioni adeguate (es. test iniziale di valutazione, test in itinere, potenziamento attività tutoraggio). Le azioni correttive cominceranno già nei prossimi mesi e andranno applicate durante l'anno accademico, per valutare con il prossimo riesame l'efficacia delle azioni intraprese.

Criticità n. 2 (bassa percentuale di laureati). Nonostante il ritardo medio di laurea sia risultato solo di un anno è necessario lavorare per aumentare la percentuale dei laureati in regola. Per fronteggiare la bassa percentuale di laureati in corso sarà necessario una consultazione con i laureati (si può ipotizzare un breve questionario da somministrare ai laureandi) per capire quali sono le difficoltà che incontrano, capire soprattutto se sono dovute a mancanza di tempo per impegni lavorativi che spesso loro hanno (come risulta dai questionari), oppure per qualche difficoltà nel sostenere gli esami (numero di appelli insufficienti, carico didattico inadeguato, ecc.). Identificati i reali motivi l'argomento verrà portato in consiglio per proporre soluzioni correttive (vedi soluzioni punto precedente). Inoltre, sembra importante sottolineare il dato che ci sono molti studenti lavoratori (come risulta da [Alma Laurea](#)), ma nessuno è iscritto in part-time (probabilmente perché non con lavoro fisso). Questo dato naturalmente può alterare l'analisi dei dati. Per cui andrebbe verificato se gli studenti che si laureano in ritardo sono in effetti gli studenti lavoratori. Le azioni correttive cominceranno già nei prossimi mesi e andranno applicate durante l'anno accademico, per valutare con il prossimo riesame l'efficacia delle azioni intraprese.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

Dall'analisi del [questionario degli studenti](#) è emerso che gli studenti del 1° semestre non mostrano generalmente lamentele sul carico degli esami, contenuti e modalità di insegnamento. Qualche contrarietà per gli insegnamenti del 2° semestre: non soddisfazione per l'organizzazione degli esami (orari, test in itinere, ecc.), l'inadeguatezza delle strutture per la didattica integrata e qualche volta per la poca chiarezza o poca incentivazione da parte del docente. In alcuni consigli del CdS gli studenti hanno fatto presente spesso la loro difficoltà ad verificare programmi e date di esami e quindi a organizzare e programmare le loro verifiche.

Il 34% lamenta un carico eccessivo di insegnamenti. In realtà, come è emerso da alcune riunioni formali ed informali avute con gli studenti, sembra che la causa di questo malcontento sia l'eccessiva parcellizzazione degli insegnamenti, ossia la presenza di tanti esami (spesso riuniti in corsi integrati) con pochi CFU.

I risultati dei questionari non sono stati discussi in sede di consiglio, ma solo all'interno della commissione del riesame.

Punti di forza: Il CdS ha organizzato il corso con esami e tirocini che possano formare professionisti APA, la maggior parte degli studenti si dichiarano interessati agli argomenti trattati e soddisfatti delle attività di didattica integrata offerta.

c – AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A2-c

Criticità 1°: organizzazione degli esami. Per migliorare l'organizzazione dei singoli esami e dell'intero corso di laurea si provvederà in primo luogo ad un incontro con gli studenti per chiarire meglio le difficoltà che loro hanno incontrato, in secondo luogo si solleciteranno tutti i docenti a pubblicare sul sito del CdS le date degli esami totali e in itinere con congruo anticipo, inoltre dovranno essere fruibili a tutti gli studenti i programmi e la reperibilità del docente.

Verranno anche inviati i risultati dei questionari ai singoli docenti perché prendano atto delle criticità e siano sollecitati a porvi rimedio.

Le azioni correttive cominceranno già nei prossimi mesi e andranno applicate durante l'anno accademico, per valutare con il prossimo riesame l'efficacia delle azioni intraprese.

Criticità 2°: parcellizzazione degli insegnamenti (ossia un eccessivo numero di insegnamenti con pochi CFU): questa criticità è già in corso di risoluzione poiché il CdS è stato revisionato con l'applicazione del DM 47 del 30.02.2013.

Le azioni correttive cominceranno già nei prossimi mesi e andranno applicate durante l'anno accademico, per valutare con il prossimo riesame l'efficacia delle azioni intraprese.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Dai dati di [Alma Laurea](#) risulta che il 70% dei laureati ha un lavoro, purtroppo di questi il 42% lavorano senza un regolare contratto.

Nonostante il 57% prosegue il lavoro iniziato durante la specializzazione, il 60% ha notato un miglioramento del proprio lavoro dovuto alla laurea, soprattutto nelle competenze professionali. Un dato da segnalare che solo il 14,3% ha iniziato a lavorare dopo la Laurea Specialistica ([Tabella 1](#)). Questo sembra confermare quanto hanno dichiarato i laureati, cioè che questa laurea nel mondo del lavoro è utile ma non richiesta (57,1%).

Dai dati viene quindi evidenziata una sotto-utilizzazione della professionalità specialistica nel mondo del lavoro. Questo dato potrebbe essere attribuito ad una mancanza di albo professione e dalla mancanza di leggi apposite che tutelino i diritti dei lavoratori del settore.

Complessivamente, grazie anche a conversazioni informali avute con gli studenti, sembra emergere che questo tipo di laurea non preveda sufficienti sbocchi professionali.

Punti di forza: il CdS, per favorire la conoscenza e l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, prevede un congruo numero di ore di tirocinio obbligatorio da svolgersi in strutture esterne.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 – in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A3-c

Criticità 1°: Sotto-utilizzazione della professionalità specialistica nel mondo del lavoro: per far fronte a questa criticità è necessario creare una sensibilità sulla specificità professionale della LM APA, e quindi far conoscere il ruolo del laureato APA alla società e agli enti interessati. A tal fine si potrebbero organizzare seminari che coinvolgano docenti o studenti del corso di laurea e enti specializzati nel settore affinché si apra un maggiore dialogo e venga fatta luce sui punti dove è necessario l'intervento di un laureato APA.

Criticità 2°: insufficienti sbocchi professionali: per cercare di sanare, anche se parzialmente, tale criticità, si sta attuando un Protocollo d'Intesa con le competenti istituzioni territoriali per prestazioni rese dagli specialisti APA.

Un'azione correttiva che dovrebbe aiutare entrambe le criticità è certamente quella di convocare al più presto il comitato di indirizzo e dialogare in modo costruttivo con i componenti per valutare quali siano le competenze richieste al laureato APA dal mondo del lavoro.

Per entrambe le criticità, si cercherà di incrementare le collaborazioni con il servizio sanitario locale per aumentare le possibilità di lavoro.

Le azioni correttive cominceranno già nei prossimi mesi e andranno applicate durante l'anno accademico, per valutare con il prossimo riesame l'efficacia delle azioni intraprese.